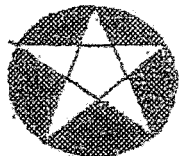


---

**Cellule di offensiva rivoluzionaria**

---

**29.07.2004**

**Sintesi del comunicato a firma "Cellule di offensiva rivoluzionaria"  
inviato via e-mail a vari giornali, con cui si rivendica  
l'azione incendiaria compiuta il 25 luglio a Pisa ai danni  
dell'abitazione di una giovane attivista di AN**

Nel testo, recante in calce la dicitura "*cellula toscana*" e "*cellula pisana*", gli estensori spiegano che la scelta di AN non è casuale, affermando di aver colpito "*per attaccare la controriforma del sistema pensionistico del governo Berlusconi*", nonché per vendicare "*gli arresti dei compagni anarchici di Pisa*" (pur sostenendone la totale estraneità all'organizzazione), in nome di una "*solidarietà armata, attiva e rivoluzionaria*". Gli slogan finali inneggiano, tra l'altro, alla "*lotta armata per il comunismo antigerarchico e antiautoritario*".

---

**Nuclei Proletari per il Comunismo**

---

30.07.2004

**Sintesi del comunicato dei  
"Nuclei Proletari per il Comunismo"  
pervenuto alla redazione nuorese de "L'Unione Sarda"  
e a quella sassarese de "La Nuova Sardegna"**

Si tratta del documento più corposo prodotto dagli NPC, in cui si ritrovano anche brani tratti da precedenti volantini diffusi dalla stessa sigla. Gli estensori, che individuano nelle iniquità del processo di globalizzazione il *"terreno di scontro della resistenza globale"*, invocano una *"complessa operazione politica, culturale e sociale"* che porti, da un lato, a *"riannodare i fili di un movimento comunista e rivoluzionario disperso"* e, dall'altro, a confrontarsi con quelli che vengono definiti i *"momenti più interessanti dei nuovi fenomeni contestatori emersi dal movimento no-global, sindacale ed operaio"*. Si prendono le distanze dalle logiche meramente indipendentiste, rapportando la specificità sarda ad un orizzonte *"proletario e internazionalista"*. Si attacca il riformismo e si reclama come necessaria e urgente la *"ricomposizione politico-organizzativa delle realtà comuniste combattenti"*, in una prospettiva insurrezionalista e di *"guerra di lunga durata"* che richiede *"un modello organizzativo fondato su una forte responsabilizzazione e autonomia di ciascuna struttura; aperto ad una conduzione unitaria delle lotte antimperialiste; consapevole della valenza strategica dell'intervento armato"*.

---

O.I.R.

---

**14-16.07.2004**

**Sintesi delle missive con insulti e minacce a firma  
OIR (Organizzazione Indipendentista Rivoluzionaria),  
accompagnate ad un proiettile cal. 7,62**

I plichi sono stati fatti pervenire al ristorante/discoteca "Billionaire" in località Golfo Pevero - Porto Cervo di Arzachena (SS), in polemica contro lo sfruttamento turistico dell'Isola, al Sindaco di Villaputzu (CA), per lo "scempio economico e ambientale causato con le concessioni arroganti e improduttive" all'attività di ricerca aurifera svolta dalla Sardinia Gold Mining, ed al Sindaco di Perdasdefogu (NU), accusato di aver "taciuto, mascherato e approvato i crimini commessi per conto della macchina militare NATO".



**17.08.2004**

**Sintesi del volantino, privo di sigla, rinvenuto nella  
campagna antistante la linea ferroviaria Bologna - Firenze,  
ricollegabile al tentativo di sabotaggio compiuto il 15 agosto  
all'imbocco della galleria Pian di Setta**

Nello scritto viene condannato *"il terrorismo di Stato"* che si accanirebbe contro *"quelli che non si adeguano al rassegnato pensiero dominante"* e si esprime solidarietà ai *"compagni di Roma, Viterbo, Cagliari e Pisa"*.

R. K. L.

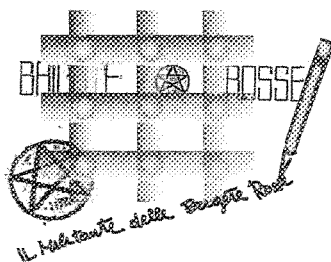
RESISTENZA KENE LAKANAS

---

**01.09.2004**

**Sintesi del volantino pervenuto alla redazione di Nuoro  
de "La Nuova Sardegna", firmato  
"RKL - Resistenza Lakanas Kene" (resistenza senza confini)**

Nel breve messaggio - che rivendica il fallito attentato del 30 agosto a Nuoro al monumento ai caduti della strage di Nassiriya - si afferma di *"provare vergogna"* nei confronti del *"monumento celebrativo di 12 sbirri morti"*. Si critica aspramente *"l'infame lavoro svolto in questi ultimi anni dal Ministro Pisanu"* e si esprime *"solidarietà alle popolazioni irakene in guerra e a tutti i popoli in lotta contro il sistema capitalista-imperialista sostenuto dal servile circolo mediatico"*.

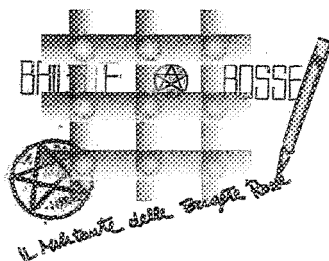


13.09.2004

**Sintesi del manoscritto presentato da Nadia Desdemona Lioce  
nel corso dell'udienza preliminare del processo per  
l'omicidio D'Antona, celebrato presso la Corte d'Assise di Roma  
a carico di 17 militanti delle Brigate Rosse**

Nel documento si minimizzano le *"perdite subite in quest'anno dalle BR-PCC, sempre possibili per le forze rivoluzionarie"*, precisando come da esse non sia messo in discussione il *"rilancio della strategia della lotta armata"* di cui vengono enfatizzati la *"valenza storica"* e gli effetti politici. Si sostiene che proprio per contrastare tale *"avanzamento politico"* lo Stato utilizzerebbe ora i *"prigionieri politici ostaggi nelle sue mani"*, mentre ambirebbe *"a sfruttare al meglio i risultati militari conseguiti riversandoli sul campo di classe e rivoluzionario nel tentativo di demoralizzarlo"*. Si attribuisce al *"varco offensivo aperto dalle iniziative D'Antona e Biagi"* il merito di aver *"alimentato il conflitto di classe e accelerato la perdita di peso politico generale del sindacato"*. Si esorta poi *"l'avanguardia rivoluzionaria"* a *"formare, attraverso la rottura e i salti politici occorrenti, la soggettività rivoluzionaria adeguata"* alla fase, in una prospettiva di *"stabilizzazione dell'intervento combattente"* e di *"ricostruzione dell'OCC"* (Organizzazione Comunista Combattente).

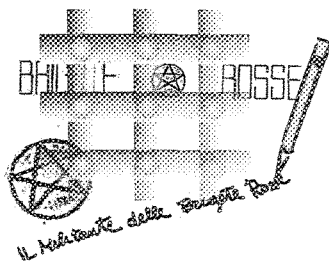
*(Analogo comunicato è stato riproposto il 16 settembre nell'aula bunker di Firenze, in occasione dell'avvio del processo relativo alle rapine del capoluogo toscano attribuite alle BR-PCC, ed il 5 ottobre, a Bologna, durante l'udienza preliminare per l'omicidio del prof. Marco Biagi, in questo caso con la firma congiunta del brigatista Roberto Morandi). Al proclama si sono verbalmente associati Roberto Morandi e alcuni irriducibili arrestati negli anni '80.*



13.09.2004

**Sintesi del documento presentato da Francesco Donati  
a Roma, nel corso della prima udienza preliminare  
del processo per l'omicidio D'Antona**

Con riferimento alle vicende giudiziarie in atto, l'estensore contesta l'impianto accusatorio, stigmatizza la "presunzione" dello "Stato borghese" di "voler processare la guerriglia" e, più in generale, denuncia la "politica della controrivoluzione". Quest'ultima per "contrastare e delegittimare l'enorme qualità e lo spessore politico dimostrato dall'organizzazione con le iniziative del 20 maggio 1999 contro Massimo D'Antona e del 19 marzo 2002 contro Marco Biagi" utilizzerebbe "i prigionieri nella loro condizione di ostaggi" per "farne un simulacro di deterrenza". Da parte dello Stato si cercherebbe di presentare le BR-PCC come "un fatto residuale...un gruppo di militanti completamente isolati e scollegati dalla realtà sociale e politica". Viene ricordato, infine, Mario Galesi quale "esempio per tutti noi e per tutte quelle avanguardie di classe che sapranno far propria la scelta rivoluzionaria sul terreno della lotta armata".



**12.10.2004**

**Sintesi di due scritti, identici, a firma rispettivamente di Nadia Lioce e Roberto Morandi, letti nell'aula bunker di Firenze nel corso dell'incidente probatorio (deposizione di Cinzia Banelli) per le rapine agli uffici postali del capoluogo toscano attribuite alle BR-PCC**

*I brigatisti affermano, tra l'altro, di non voler presenziare alle "dichiarazioni di chi è soltanto uno strumento utilizzato dallo stato borghese per attaccare politicamente le Brigate Rosse e così reagire all'avanzamento del processo rivoluzionario prodotto dal rilancio della strategia della lotta armata".*





**30.10.2004**

**Sintesi del comunicato a firma  
"F.A.I. Federazione Anarchica Informale/RivoltAnimale"  
pervenuto, mediante posta prioritaria,  
presso la redazione romana del quotidiano la Repubblica**

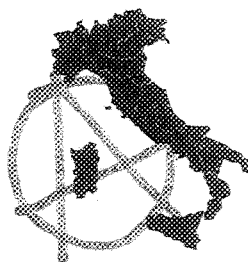
Si rivendica un attentato dimostrativo compiuto il 15 ottobre ai danni di un allevamento di visoni, sito in Capralba (Cremona), nel quadro della lotta contro *"chi quotidianamente opprime, rinchiede, sfrutta, umilia e massacra"* e sull'onda di una *"rabbia che deve convogliare in una ribellione generale e generalizzata per disarticolare ciò che il capitale ha creato"*. In chiusura, si esprime *"solidarietà e complicità"* ai compagni detenuti.



**08.11.2004**

**Sintesi del volantino siglato "Federazione Anarchica  
Informale/Cellule Insorgenti Metropolitane"  
fatto rinvenire a Milano in due cabine telefoniche a seguito  
di telefonate a cinque redazioni locali di quotidiani nazionali**

Si rivendicano i due attentati perpetrati il 30 ottobre e la notte tra il 7 e l'8 novembre, rispettivamente ai danni delle agenzie di lavoro interinale Manpower e Adecco di Milano. Viene contestata la società "*ingabbiata ed alienante*", nella quale le agenzie di lavoro sarebbero "*covi di sfruttamento*". Non mancano i consueti slogan contro "*Stato e capitale*".



**09.11.2004**

**Sintesi del volantino a firma "FAI/Solidarietà Internazionale"  
pervenuto alla redazione bolognese del quotidiano  
la Repubblica, con cui si rivendica la duplice azione esplosiva  
compiuta l'8 novembre contro il carcere milanese di San Vittore**

Si dichiara l'adesione alla *"campagna di lotta contro carcere e carcerieri lanciata dalle Cellule Armate per la Solidarietà Internazionale/FAI"*, con chiaro riferimento ai plichi esplosivi intercettati a Roma il 1° aprile 2004, indirizzati al direttore e ad un dirigente del DAP. Si esprime solidarietà, tra gli altri, agli anarchici detenuti in Italia, Svizzera, Spagna e Germania e si attacca implicitamente l'inchiesta della Procura di Roma relativa all'operazione Cervantes, che avrebbe *"chiamato in causa"* la FAI *"direttamente e confusamente"*. Si ribadisce, al riguardo, la valenza della sigla "FAI" quale segno di adesione alla nota proposta federativa lanciata nel dicembre 2003. Sotto il profilo organizzativo si fa riferimento ad una *"struttura minima"*, priva di *"mire egemoniche"*, ritenuta *"uno strumento utile a moltiplicare i percorsi e l'intensità dell'attacco"*.

---

**Nuclei Proletari per il Comunismo**

---

**10.12.2004**

**Sintesi di due volantini siglati**

**“Nuclei Proletari per il Comunismo” pervenuti congiuntamente  
alla redazione di Oristano de “L’Unione Sarda”  
e a quella nuorese de “La Nuova Sardegna”.**

Nel primo documento si rivendica il gesto intimidatorio del 7 dicembre contro la sede di Forza Italia ad Olbia. Si *“spiegano”* i motivi dell’azione nei confronti del partito, asseritamente responsabile *“sul piano nazionale”* delle politiche *“di classe, razziste e repressive”*, specie delle *“scellerate riforme”* del mondo del lavoro e della scuola, nonché *“sul piano locale”* di *“svendere.. il patrimonio ambientale”*. Si precisa che la scelta di privilegiare sino ad oggi *“un certo tipo di azione”* è stata voluta, quasi a voler ventilare la possibilità di un innalzamento del livello degli interventi.

Il secondo volantino ripropone, in buona parte, un passo del documento del 30 luglio. Si afferma, inoltre, la valenza identitaria delle proprie *“azioni e contraddizioni”*, con la consapevolezza di chi (e qui si cita Marx) *“da perdere non ha che le catene”*. Gli slogan finali (*“per la libertà, per la giustizia sociale, per il comunismo”*) ricorrono nel testo di precedenti documenti NPC.



**14.12.2004**

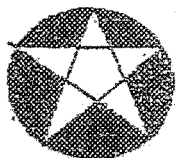
**Sintesi del comunicato, diffuso on line, con cui la  
"Federazione Anarchica Informale/Cellule Armate per la  
Solidarietà Internazionale" rivendica l'invio di plichi esplosivi  
fatti pervenire a Roma il 10 e l'11 dicembre, rispettivamente  
al Sindacato Autonomo di Polizia Penitenziaria e alla sede  
dell'Associazione Nazionale Carabinieri**

Si sostiene di aver voluto *"vendicare ogni violenza subita"* e di *"proseguire la campagna rivoluzionaria contro il carcere"*. Si esprime solidarietà ai *"prigionieri in lotta contro le torture"* e *"agli anarchici colpiti dalla repressione in Italia, Spagna, Germania e in ogni parte del mondo"*. Si minacciano poi i *"protagonisti delle varie operazioni repressive"* in relazione ad una *"rabbia sempre pronta ad esplodervi tra le mani in qualunque posto vi troviate"*.

---

**Cellule di offensiva rivoluzionaria**

---

**28.12.2004****Sintesi di due volantini siglati****"Cellule di offensiva rivoluzionaria - Cellula Toscana"  
fatti pervenire congiuntamente alle redazioni pisane  
di alcuni quotidiani**

Un documento si rivolge espressamente ai magistrati dell'inchiesta sulle COR. Si reclama l'immediata liberazione degli anarchici arrestati, minacciando ritorsioni cruente.

L'altro, più articolato, esprime apprezzamento per la diffusione *on-line* registrata dal "*primo documento chiarificatore*" delle COR (giugno 2004) e ribadisce la necessità di unire le "*componenti rivoluzionarie*" superando "*ogni settarismo fallimentare*". Si manifesta, inoltre, il proposito di estendere il proprio raggio di azione e di "*alzare il conflitto sociale spaziando dall'azione diretta alla propaganda armata alla lotta armata*".